

L'indirizzo musicale

“La musica è una legge morale. Essa dà un’anima all’universo, le ali al pensiero, uno slancio all’immaginazione, un fascino alla tristezza, un impulso alla gaiezza e la vita a tutte le cose.” Platone

L'inizio

Nasce l'Indirizzo musicale

La Legge 124 del 1999 art.11 e D.M. n.201 del 1999 segna il passaggio da un'iniziale fase di sperimentazione alla successiva *istituzionalizzazione della disciplina "strumento musicale"* nella Scuola Secondaria di I° grado.

Con delibera del Collegio dei Docenti, nel corso dell'anno scolastico 1999-2000 l'Istituto Coletti realizza, all'interno della propria struttura organizzativa, l'adeguamento al nuovo regime ordinamentale.

Nasce così il "Corso ad indirizzo musicale", come *percorso caratterizzante e integrato in Corso unico*.

Struttura del Corso ad indirizzo musicale

Premessa

Lo studio dello Strumento:

- **integra** l'insegnamento dell'educazione Musicale
- rappresenta un **arricchimento** della Programmazione educativo-didattica del Consiglio di Classe
- **non è** un'attività **“facoltativa”** pomeridiana
- è una scelta **vincolante** nell'arco del Triennio

Struttura

- **Dotazione organica**

- quattro docenti di strumento ad orario cattedra
- gli strumenti sono chitarra, flauto traverso, pianoforte, violoncello
- su delibera del Collegio dei Docenti (a.s. 1999-2000)
l'individuazione degli strumenti tenne conto dell'equilibrio fra strumenti monodici e polifonici, in funzione dell'attività di musica d'insieme

Struttura

- **Dotazione strumenti musicali**

- All'inizio del triennio gli strumenti vengono consegnati agli alunni, per un utilizzo responsabile in comodato d'uso
- Gli stessi vengono poi restituiti al termine del percorso scolastico
- Con i proventi (offerte libere) ricavati dall'attività **“Concerti nel territorio”** e grazie alle donazioni dei genitori è stato possibile acquistare, nel corso degli anni, gli strumenti necessari al pieno svolgimento dell'attività.

I destinatari

Agli alunni che all'atto dell'iscrizione alla Scuola Secondaria di I° grado esprimono la preferenza per l'opzione "indirizzo musicale", viene somministrato il *test orientativo-attitudinale*.

Il test prevede una prova scritta (percezione e discriminazione di altezze, ritmi, motivi e suoni simultanei) e una prova orale (prova ritmica e di intonazione)

Colloquio esplicativo circa le motivazioni

Sulla base dei punteggi risultanti dalla prova scritta e dalla prova orale viene stilata una graduatoria.

Da questo elenco viene formata la classe ad indirizzo musicale, tenuto conto dei principi generali della formazione delle classi. Lo strumento **viene assegnato esclusivamente** dai Docenti

Metodologia e attività

Due i modelli didattici praticati:

- Insegnamento/apprendimento frontale
- Didattica laboratoriale

Tipologia di attività

- Esercitazioni individuali e/o in coppia: tecnica dello strumento
- Esercitazioni per tipologie strumentali omogenee (lavoro in gruppi da 6/7 alunni)
- Esercitazioni collettive – Musica d'insieme: repertorio d'Orchestra

Ambiti d'intervento

A scuola

- Lavoro curricolare: didattica frontale e laboratoriale
- Promozione di attività afferenti all'area espressiva, rivolte alle Classi della Scuola Primaria, attraverso la
 - progettazione di lezioni-concerto (presentazione degli strumenti e dell'orchestra)
 - progettazione di attività propedeutico-corale, coordinata con l'attività curricolare di orchestra
- Progettazione di attività Teatro-Musica, in collaborazione con docenti dell'area espressiva e con le Classi della Scuola Secondaria, attraverso la
 - progettazione di percorsi interdisciplinari afferenti all'area umanistica (italiano e storia), linguistica (inglese, francese) e all'area espressiva (Laboratorio teatrale)

Sul territorio

- Interazione con le altre scuole ad indirizzo musicale del territorio, a livello comunale, provinciale e regionale
- Partecipazione a Rassegne e manifestazioni organizzate da Enti pubblici o dalle scuole stesse
- Partecipazione a Reti di Scuole ad indirizzo musicale
- Collaborazioni con Associazioni e Istituzioni culturali del territorio:
 - concerti, interventi musicali in occasione di eventi
- Collaborazioni con Associazioni di volontariato, Onlus:
 - concerti, partecipazione a incontri ricreativi e di sostegno all'attività del centro ospitante

Perché “fare” Musica

Perché ...

La pratica strumentale oltre a rendere viva la conoscenza della musica, contribuisce alla *formazione globale dell'individuo*, offrendo occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa.

Suonare uno strumento significa *integrare capacità cognitive, abilità senso-motorie ed aspetti affettivo-relazionali*.

L'ascolto consapevole di una pagina musicale richiede certamente attenzione e concentrazione, l'esecuzione strumentale presuppone volontà, applicazione ed autodisciplina.

La *musica d'insieme* sviluppa poi la capacità d'*interazione*, promuove la dimensione sociale, educando alla *cooperazione* e all'*inclusività*.

I genitori

Docenti, alunni e genitori

- **condividono:**
 - *un medesimo senso di appartenenza alla comunità educante*
 - *aspetti motivazionali (interesse per la musica e per le discipline espressive in genere)*
 - *apertura e sensibilità verso il tessuto culturale del territorio ed i suoi contesti*
- **si pongono in modo costruttivo rispetto a specifiche prerogative come:**
 - *flessibilità oraria e di programmazione*
 - *disponibilità ad una collaborazione coordinata.*
 - *esigenze pratiche legate al buon funzionamento dell'attività*

L'Orchestra Terza Eccedente

Dopo la terza media ...

Gli ex allievi che hanno voglia di continuare a suonare nella nostra orchestra possono continuare a frequentare le lezioni per un giorno alla settimana.

L'esperienza è aperta anche agli ex alunni che non hanno frequentato l'indirizzo musicale.

Al gruppo possono aderire, su base volontaria, anche gli alunni di terza secondaria I grado che studiano uno strumento da almeno due anni.

A volte le parole non bastano.

E allora servono i colori

e le forme

e le note ...

A. Baricco

Grazie per l'attenzione
